

Fasc.n.16.05/2005-22

N°3569 di protocollo

N° 41/A/ECO di registro del 29 gennaio 2016



PROVINCIA DI COMO
“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta: TRAFILERIE SAN PAOLO Srl con sede legale a Milano in Via Saffi 34 e impianto a Erba in via Borromeo 29. Esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 90/A/ECO del 11/11/2010 e s.m.i., ai sensi della Parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE**
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta: TRAFILERIE SAN PAOLO Srl con sede legale a Milano in Via Saffi 34 e impianto a Erba in via Borromeo 29. Esito dell'istruttoria tecnica per l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 90/A/ECO del 11/11/2010 e s.m.i., ai sensi della Parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160;
- la L. 7 agosto 1990 n° 241;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- la L. 15 maggio 1997 n° 127;
- il DM 24 aprile 2008;
- la D.G.R. 8831 del 30 dicembre 2008;
- la D.G.R. 4626 del 28 dicembre 2012;
- la D.G.R. 2970 del 6 febbraio 2012;
- la DGR 3596 del 6 giugno 2012;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di competenza regionale ai sensi della medesima legge;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

RICHIAMATO il P.D. n. 90/A/ECO del 11/11/2010 di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Dds n. 17522 del 28/11/2005 e smi, ai sensi del Titolo III-bis della Parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi, e successive modifiche non sostanziali;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta dalla Trafilerie San Paolo S.r.l. con nota inoltrata dal SUAP di Erba in data 10/12/2015, in atti provinciali prot. n.52355 del 14/12/2015 per la riorganizzazione del reparto di decapaggio con conseguente modifica ai punti di emissione in atmosfera;

RITENUTO di dover aggiornare l'allegato tecnico dell'AIA nelle parti relative alle emissioni in atmosfera, ivi compreso il quadro prescrittivo per renderlo conforme ai nuovi disposti normativi introdotti successivamente al rilascio del vigente atto autorizzativo con DGR 3934 del 6 agosto 2012 e D.d.U.O. n.12772 del 23 dicembre 2011;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Ecologia e Ambiente, precisando che:

- le modifiche richieste sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art.5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e smi e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali, le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative sono riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;



- l'istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'Allegato A sopra richiamato;
- Ai sensi dell'art.29-octies comma 3 del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
 - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
 - b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, nel caso di un'installazione.

E' fatta salva comunque la possibilità da parte dell'Autorità competente di disporre il riesame nei casi previsti dall'art.29-octies comma 4 del D.Lgs 152/06

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Lomazzo, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC sito a Erba via Borromeo 29 gestito da Trafilerie San Paolo Srl per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.6 dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi.
2. Di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel P.D. n. 90/A/ECO del 11/11/2010 e successive modifiche che si intendono qui integralmente riportate, qualora non espressamente variate dal presente atto.
3. Di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, che la domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata entro 10 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC principale.
4. Di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

DISPONE

1. La notifica del presente atto al SUAP di Erba ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;
2. la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali e comunali;



DÀ ATTO

5. che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE**
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



Allegato A al P.D. n. 41/A/ECO di registro del 29 gennaio 2016

Ditta: Trafilerie San Paolo Srl
Sede legale: Comune di Milano, Via Saffi 34
Ubicazione impianto: Comune di Erba, Via Borromeo 29

1. Descrizione delle modifiche.

La variante oggetto del presente provvedimento riguarda:

- Dismissione della postazione di soffiatura antiruggine e della relativa emissione E16;
- Riorganizzazione del reparto decapaggio con inserimento di una nuova postazione di essiccazione (E12 I), inserimento bruciatore su vasca V16 (E12 H), svuotamento vasca V17, traslazione vasca V18.
- Sostituzione dei due silos esistenti con tre nuovi serbatoi da 9 mc cadauno da utilizzare durante le operazioni di rifacimento dei bagni delle vasche di bonderizzazione (V9, V10, V20).

2. Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n. 90/A/ECO del 11/11/2010 e smi.

B.4. Cicli produttivi

B.4.1. Impianti produttivi

Gli impianti produttivi a servizio del ciclo di produzione per la fabbricazione sono:

- Impianto decapaggio chimico così costituito:

Numero Vasca progressivo	Denominazione	Contenuto/composizione vasca	Volume vasca (in mc) al troppo pieno	Temperatura (°C)	Oggetto IPPC	NOTE
V1/2 e V3/4	Vasche decapaggio	Acido solforico diluito al 18% in acqua	8,10	50	si	Vasca con aspirazione avviata allo scrubber (sigla E13)
V3 e V4	Vasche decapaggio	Acido solforico diluito al 18% in acqua	19,56	50	si	Vasca con aspirazione avviata allo scrubber (sigla E13)
V6	Lavaggio statico	Acqua	6,22	Ambiente	no	
V7	Pre-bonder (attivazione)	Acqua e neutralizzante dei residui acidi	6,22	Ambiente	no	
V8	Lavaggio a spruzzo	Acqua	6,22	Ambiente	no	
V9	Bonderizzazione1	Fosfatante	7,45	65-70	si	Emissione E12/A
V10	Bonderizzazione2	Fosfatante	10,82	65-70	Si	Emissione E12/B



V11	Vasca di lavaggio bonder	Acqua	6,22	Ambiente	no	
V12	Vasca di neutralizzazione	Latte di calce al 5% in acqua	6,22	70-80	no	Emissione E12/C
V13	Vasca polimero	Polimero	6,22	50	no	Emissione E12/D
V14	Essiccatoio	/	/	120-140	no	Emissione E12/F
V16	Vasca test HP	/	6,22	/	no	Emissione E12/H NON IN USO
V17	VUOTA	/	6,22	ambiente		NON IN USO
V18	VUOTA o con polimero secondo necessità	Polimero	6,22	50	no	E12/G
V20	Bonderizzazione 3	Fosfatante	11,47	65-70	si	E12/E
V21	Essiccatoio	/	/	120-140	no	E12/I

Tab. B5 – Vasche impianto di decapaggio

➤ Impianti per trattamenti termici e lavorazioni meccaniche:

- 5 Forni a campana;
- 2 Essiccatoi;
- 3 granigliatrici;
- 15 trafilati a freddo;
- 3 pelatrici;
- 2 impacchettatrici;
- 1 tranciatrice.

Nel reparto officina meccanica sono presenti: 1 trapano a colonna, 1 fresa, 1 tornio, 1 seghetto alternato, 1 lapidello, 1 seghetto a nastro, 1 saldatrice a filo, 4 saldatrici portatili.

C.1.1. Emissioni in atmosfera

Esaminando gli stadi principali del processo si rileva che gli eventi emissivi più significativi relativi al comparto atmosfera si presentano essenzialmente nelle seguenti fasi:

- Decapaggio chimico*
- Decapaggio meccanico*

Nella tabella seguente sono riportate, per ciascun punto di emissione dello stabilimento, le tipologie di emissioni generate e le caratteristiche dei relativi condotti di scarico, nonché la relativa sorgente per ciascuna attività IPPC e non IPPC.

Sigla	sorgente		N. Attività IPPC o non IPPC	Tipologia inquinante	Portata (Nm ³ /h)	T °C	Durata		Altezza camino (m)	area della sezione (m ²)
	Sigla	descrizione					(h/g)	(g/anno)		
E13	M3	Vasche decapaggio con H ₂ SO ₄	1	H ₂ SO ₄	15000	20	24	250	6,5	0,283
E10	M2	Granigliatrice BANFI	2	Polveri	8000	20	8	250	8,5	0,33



E8	M1	Granigliatrice TOSCA	2	Polveri	15000	20	8	250	6	0,237
E17	M33	Pelatrice Kieserling	2	Polveri e nebbie oleose IPA	100	20	8	250		
E18	M34	Pelatrice Tecnomeccanica	2	Polveri e nebbie oleose IPA	100	20	8	250		
E19	M38	Pelatrice Calow	2	Polveri e nebbie oleose IPA	100	20	8	250	6	0,031
E20	M28	Granigliatrice TOSCA in linea trafila	2	Polveri	1500	20	8	250	1 m sopra il colmo del tetto	0,0314

Tab. C1 – Punti emissivi principali

In azienda sono presenti inoltre delle emissioni non soggette ad autorizzazione di seguito riportate:

Punto di emissione	Sorgente	Potenzialità	note
E2-E3-E4-E5	n.4 forni a campana Heurtey	20 bruciatori ciascuno da 900.000 Kcal/h	Bruciatori non soggetti ad autorizzazione ai sensi della D.G.R. n. 3934/2012 (par. 1.2.2.)
E6	Generatore di vapore	840 kW	Emissioni scarsamente rilevanti ex art.272 c.1 D.Lgs 152/06 e smi
E7	Generatore di vapore	525 kW	
E11	Generatore di vapore Garioni	500 Kw	
E9	Forno a campana Herdieckeroff	698 kW	
E12/A	Bruciatore vasca Bonder 1 (V9)	187,6 kW	Bruciatori non soggetti ad autorizzazione ai sensi della D.G.R. n. 3934/2012 (par. 1.2.2.)
E12/B	Bruciatore vasca Bonder 2 (V10)	187,6 kW	
E12/C	Bruciatore vasca calce (V12)	187,6 kW	
E12/D	Bruciatore vasca polimero (V13)	187,6 kW	
E12/E	Bruciatore vasca Bonder 3 (V20)	187,6 kW	
E12/F	Bruciatore essiccatoio (V14)	187,6 kW	
E12/G	Bruciatore vasca polimero (V18)	187,6 kW	
E12/H	Bruciatore vasca test HP (V16)	187,6 kW	
E12/I	Bruciatori essiccatoio (V21)	187,6 kW+250 kW	
E14	Postazione saldatura	/	Operazione saltuaria per manutenzione; emissione scarsamente rilevante ex art.272 c.1 D.Lgs 152/06 e smi
E15	Postazione saldatura	/	

Tab. C2 – Punti emissivi secondari

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1. Aria

E.1.1. Valori limite di emissione

La tabella E.1 è sostituita dalla seguente:

Punto di emissione	Sigla sorgente	Sorgente	Tipologia inquinante	Valori limite (mg/Nm ³)	Portata (Nm ³ /h)	Durata (h/g)	Durata (g/anno)
E13	M3	V2, V3, V4, V5, V9, V10, V1/V, B3	H ₂ SO ₄	2	15.000	24	250



E10	M2	Granigliatrice Banfi (M2)	Polveri	10	8.000	8	250
E8	M1	Granigliatrice Tosca (M1)	Polveri	10	15.000	8	250
E17	M33	Pelatrice	Polveri e nebbie oleose IPA	10 0,01	100	8	250
E18	M34	Pelatrice	Polveri e nebbie oleose IPA	10 0,01	100	8	250
E19	M38	Pelatrice Calow	Polveri e nebbie oleose IPA	10 0,01	100	8	250
E20	M28	Granigliatrice TOSCA in linea trafila	Polveri	10	1.500	8	250

Tab. E1 – Emissioni in atmosfera

F.3. Parametri da monitorare

F.3.3 Aria

Emissione	Sorgente	Parametro	Metodo di campionamento ⁽²⁾	Frequenza
E 13	V2, V3, V4, V5, V9, V10, V1/V, B3	H ₂ SO ₄	UNI 17025*	annuale
E 10	Granigliatrice Banfi (M2)	Polveri	UNI EN 13284-1	annuale
E 8	Granigliatrice Tosca (M1)	Polveri	UNI EN 13284-1	annuale
E20	Granigliatrice TOSCA in linea trafila	Polveri		
E17-E18-E19	Pelatrici	Polveri e nebbie oleose	UNI EN 13284-1	annuale
		IPA *	Campionamento UNI EN 1948	annuale

Tabella F5- Inquinanti monitorati¹

⁽¹⁾ Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovrà prevedere il controllo di tutti i punti emissivi e dei parametri significativi dell'impianto in esame, tenendo anche conto del suggerimento riportato nell'allegato 1 del DM del 23 novembre 2001 (tab. da 1.6.4.1 a 1.6.4.6). In presenza di emissioni con flussi ridotti e/o emissioni le cui concentrazioni dipendono esclusivamente dal presidio depurativo (escludendo i parametri caratteristici di una determinata attività produttiva) dopo una prima analisi, è possibile proporre misure parametriche alternative a quelle analitiche, ad esempio tracciati grafici della temperatura, del ΔP, del pH,

⁽²⁾ Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi



sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

* da ricercare esclusivamente se vengono utilizzati oli emulsionati, lubrificanti o lubro-refrigeranti; non è richiesta la determinazione degli IPA se la concentrazione di polveri e nebbie oleose è inferiore a 3 mg/Nmc.

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

TITOLO	ALLEGATA A	SIGLA	DATA
VASCHE – EMISSIONI DECAPAGGIO ASSETTO FUTURO (2016)	Istanza di modifica del 2/12/2015	VD 15 502	Novembre 2015